



CODICE ETICO

PREMESSA	1
LA NOSTRA STORIA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	4
2. OBBLIGO DEI DIPENDENTI E DEI COLLABORATORI.....	5
3. DISPOSIZIONI GENERALI	6
3.1 Principi Etici	6
3.1.1 Osservanza delle leggi.....	6
3.1.2 Eguaglianza ed imparzialità.....	7
3.1.3 Trasparenza ed affidabilità.....	7
3.1.4 Onestà, correttezza e buona fede.....	7
3.1.5 Diligenza e professionalità	8
3.1.6 Riservatezza.....	8
3.1.7 Fiducia reciproca.....	8
3.1.8 Impegno sociale	9
3.1.9 Concorrenza leale.....	9
3.2 Correttezza e trasparenza delle informazioni societarie	9
3.3 Tutela della qualità e della sicurezza dei prodotti alimentari.....	10
3.4 Rispetto e tutela dell'ambiente.....	10
3.5 Tutela della proprietà industriale e intellettuale.....	11
3.6 Rispetto della normativa antiriciclaggio.....	12
4. RAPPORTI INTERNI	12
4.1 Risorse Umane e condizioni di lavoro.....	12
4.2 Diritti umani.....	13
4.3 Lavoro Minorile.....	14
4.4 Discriminazione e molestie.....	14
4.5 Sicurezza e salute sul luogo di lavoro	15
4.6 Tutela dei beni e delle risorse aziendali	15
5. RAPPORTI CON I TERZI	15
5.1 Rapporti con i consumatori.....	16
5.2 Rapporti con i <i>partner</i> commerciali	17
5.3 Rapporti con i fornitori	18
5.4 Rapporti con le Istituzioni Pubbliche	18
5.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	19
5.6 Gestione dei rapporti con le Autorità Amministrative Indipendenti.....	19
5.7 Rapporti con le organizzazioni sindacali e sociali	20
5.8 Gestione dei rapporti con altri interlocutori	20
5.9 Comunicazioni all'esterno.....	20
6. DISPOSIZIONI FINALI	21
6.1 Rispetto delle norme anticorruzione.....	21
6.2 Diffusione del Codice Etico.....	21
6.3 Violazioni e conseguenze sanzionatorie.....	22
6.4 Approvazione del Codice Etico e relative modifiche.....	22

PREMESSA LA NOSTRA STORIA

Laica S.p.A. (di seguito “Laica” o la “Società”) ha ritenuto opportuno raccogliere l’insieme di quei valori e principi che da sempre hanno contraddistinto le proprie attività, i rapporti con i dipendenti, i collaboratori, i partner commerciali, i fornitori e le Pubbliche Autorità, cioè tutti coloro con i quali si intrattengono relazioni d’impresa.

Laica che è determinata ad assicurare la massima correttezza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione, ha scelto di conformarsi alle prescrizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito anche il “Decreto”), che ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti.

Laica è, peraltro, consapevole che l’adozione di un Codice Etico (di seguito alternativamente il “Codice”), che enunci in modo chiaro e trasparente l’insieme dei valori ai quali la stessa si ispira nel raggiungimento degli obiettivi di *business*, è di importanza centrale per il corretto svolgimento delle rispettive attività. Il Codice costituisce inoltre un elemento di supporto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che la Società è chiamata ad adottare, ai sensi e per gli effetti del Decreto, per la prevenzione degli illeciti previsti nel Decreto stesso.

Tutti i dipendenti sono incoraggiati ad evitare rischi per le persone e per l’ambiente. Lo scopo è, per quanto possibile, quello di andare oltre ad una mera conformità a tutte le leggi locali, regolamenti e norme applicabili.

Ciò premesso, il presente documento, adottato dal Consiglio di Amministrazione, enuncia i principi e i valori etici ai quali Laica si attiene nello svolgimento delle proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i soggetti presenti nella Società e, più in generale, di tutti coloro che cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua missione aziendale.

Tutti i dipendenti e coloro che cooperano nello svolgimento delle attività della Società sono tenuti a conoscere il Codice Etico, contribuendo, per quanto di spettanza di ciascuno, alla sua osservanza. A tal fine la Società, per quanto di sua competenza, si impegna a garantire la massima diffusione del Codice Etico, assicurando un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione in ordine ai suoi contenuti.

La Società, anche attraverso l’organo di controllo (di seguito “Organismo di Vigilanza”) istituito ai sensi del Decreto, vigila sull’osservanza delle regole di comportamento contenute nel presente Codice.

LA NOSTRA STORIA

Laica, con sede legale in Novara, è una società specializzata nella produzione di praline e altri prodotti di cioccolato per il consumo nazionale ed internazionale.

La Società venne fondata da Lino Saini nel 1946, con il nome di Sant'Alberto. Due anni dopo l'azienda assunse il nome attuale, trasformandosi in società per azioni. In meno di vent'anni, dalla prima modesta sede in via 2 giugno, Laica è cresciuta fino all'attuale sede di via Vittorio Veneto, un edificio realizzato per dare spazio alle nuove linee produttive, ai magazzini e agli uffici di un'azienda in forte espansione, che ai prodotti storici come Monete e Babbi Natale aveva affiancato la produzione di praline.

La nuova sede fu inaugurata nel maggio del 1963, alla presenza del Ministro del Commercio Estero e delle autorità comunali e regionali, a testimonianza dell'importanza che Laica aveva assunto nel tessuto produttivo aronese e nazionale.

Oggi, la Società è in continua espansione nel mercato dolciario nazionale e internazionale. L'accresciuta produttività economica non ha però intaccato il profondo senso etico della Proprietà, che resta sempre lo stesso: continuare ad affermare i propri prodotti, in Italia e nel mondo, nel rispetto delle regole e delle persone.

1. Ambito di applicazione e Destinatari

Il presente Codice Etico trae origine dai principi etici adottati dalla Società, e contiene i principi ispiratori della Società alla cui osservanza sono vincolati tutti i Destinatari.

Il presente Codice contiene altresì i principi etici e comportamentali rilevanti ai fini della prevenzione dei reati ed il rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n.231/2001 e sue successive modifiche e/o integrazioni.

I Destinatari devono conoscere le disposizioni del presente Codice Etico e i dipendenti sono inoltre chiamati a contribuire attivamente alla sua scrupolosa osservanza.

Sono "Destinatari" del presente Codice etico i seguenti soggetti:

- gli Amministratori;
- i Dirigenti ed i Quadri;
- i dipendenti senza eccezione alcuna;
- i collaboratori (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, agenti, intermediari, etc.);
- chiunque intrattenga con la Società rapporti di affari.

In particolare, gli Amministratori sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico, nel fissare gli obiettivi dell'impresa, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, ed in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione della Società. Del pari, i Dirigenti ed i responsabili delle funzioni

aziendali, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione della Società, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando in tal modo la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi con i quali la Società entri in rapporto.

Ogni Dirigente, ogni Quadro ed in generale chiunque rivesta un ruolo di superiore gerarchico all'interno della Società, deve essere un esempio per tutti i dipendenti e si deve impegnare per creare un clima positivo all'interno della Società proponendo una *leadership* e una guida conformi ai principi contenuti nel Codice. Deve inoltre assicurarsi che i dipendenti siano consapevoli che il rispetto del Codice è un aspetto fondamentale del loro lavoro e che il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati non vanno mai disgiunti dal rispetto delle leggi applicabili e del Codice.

2. Obbligo dei dipendenti e dei collaboratori

I dipendenti della Società svolgono le funzioni di loro competenza secondo i principi di onestà, correttezza, impegno e rigore professionale, e operano, nello svolgimento delle attività loro affidate, in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

Ogni azione, operazione, negoziazione e, più in generale, qualsiasi attività posta in essere dai dipendenti della Società, deve uniformarsi alle regole di correttezza gestionale, trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni, nonché alle procedure aziendali.

I principi di collaborazione, lealtà e rispetto reciproco devono improntare i rapporti tra i dipendenti di qualsiasi livello, e tra questi ed i terzi con cui essi vengano in contatto in ragione delle attività lavorative svolte.

In particolare, ai dipendenti è fatto obbligo di:

- osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario;
- riferire all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia relativa a presunte violazioni del presente Codice Etico verificatesi in ambito aziendale;
- offrire la massima collaborazione nell'accertamento delle possibili e/o presunte violazioni del presente Codice Etico;
- informare i terzi che entrino in rapporto con la Società circa le prescrizioni del Codice Etico e richiederne l'osservanza.

Anche ai collaboratori della Società (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, agenti, intermediari, etc.) e a chiunque intrattenga con la Società rapporti di affari è richiesto di attenersi ai principi contenuti nel Codice Etico. A tal fine, il presente documento sarà portato anche a conoscenza di questi soggetti. Laica si impegna pertanto ad assicurare la massima diffusione del presente Codice Etico, anche attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti conoscitivi, di formazione e di sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti.

3. Disposizioni generali

Laica S.p.A. ha deciso di pubblicare i presenti Principi Aziendali esposti all'interno del documento per dare enfasi a tematiche come:

- la diffusione della cultura del rispetto delle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori ed ambientali, come strumento di gestione;
- l'importanza delle comunicazioni con cui si trasmettono informazioni al consumatore finale;
- l'importanza della lotta alla corruzione e di altri reati potenzialmente commessi nello svolgimento delle proprie attività commerciali.

Si evidenzia infine che a seguito del crescente interesse dell'opinione pubblica per la responsabilità sociale delle imprese, Laica ha deciso di condividere apertamente questi Principi, non solo con tutti i propri collaboratori, ma anche con chiunque si dimostri interessato a conoscere i valori su cui si basa l'Azienda.

Tali principi non sono gli unici principi che Laica segue nel perseguire i propri obiettivi, il dettaglio è rappresentato nei paragrafi successivi.

3.1 Principi Etici

La Società si conforma, nel raggiungimento dei propri obiettivi e ai fini della prevenzione dei reati ed il rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n.231/2001 e sue successive modifiche e/o integrazioni, ai seguenti principi (di seguito anche i "Principi"):

- Osservanza delle leggi
- eguaglianza ed imparzialità;
- trasparenza e affidabilità;
- onestà, correttezza e buona fede;
- diligenza e professionalità;
- riservatezza;
- fiducia reciproca;
- impegno sociale;
- concorrenza leale.

3.1.1 Osservanza delle leggi

I comportamenti dei Destinatari, nelle attività svolte nell'interesse della Società, sono improntati al rigoroso rispetto delle leggi nei Paesi in cui la Società svolge la propria attività e colloca i propri prodotti, regolamenti e delle convenzioni nazionali, comunitari ed internazionali (ad esempio Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali).

Laica riconosce che una crescente globalizzazione implica l'elaborazione di un numero sempre maggiore di raccomandazioni internazionali. Sebbene queste raccomandazioni siano generalmente indirizzate ai governi, esse hanno un impatto inevitabile sulle procedure commerciali.

3.1.2 Eguaglianza ed imparzialità

Nella gestione delle diverse attività sociali ed in tutte le relative decisioni (tra le quali, a mero titolo esemplificativo, la scelta dei partner commerciali, la gestione del personale e l'organizzazione del lavoro, la selezione e gestione dei fornitori, i rapporti con la collettività e le Istituzioni che la rappresentano, ecc.), i Destinatari devono operare con imparzialità nel miglior interesse della Società assumendo le decisioni con rigore professionale ed imparzialità, secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

3.1.3 Trasparenza ed affidabilità

Nello svolgimento delle attività lavorative o professionali, le azioni, operazioni, negoziazioni e, più in generale, i comportamenti dei Destinatari si ispirano alla massima trasparenza e affidabilità.

Nella gestione delle attività sociali, i Destinatari sono tenuti a fornire informazioni trasparenti, veritiere, complete ed accurate.

Laica promuove e diffonde, ad ogni livello aziendale, la cultura del controllo, sensibilizzando i propri dipendenti sulla rilevanza del sistema dei controlli interni e del rispetto, nello svolgimento delle attività lavorative, delle normative vigenti e delle procedure aziendali.

La Società attraverso i referenti aziendali a ciò preposti, collabora con gli organi di controllo e il collegio sindacale per quanto riguarda lo svolgimento dei relativi incarichi.

3.1.4 Onestà, correttezza e buona fede

I Destinatari, nell'ambito dei più diversi rapporti instaurati con la Società, dovranno astenersi dallo svolgere attività che siano contrarie all'interesse della stessa, consapevoli che il perseguimento dell'interesse della Società non potrà giustificare in alcun modo condotte contrarie ai principi del Codice Etico.

Nella conduzione delle attività dovranno assolutamente essere evitate situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano essere in conflitto di interessi, intendendosi per conflitto di interessi la situazione nella quale il Destinatario persegua un interesse diverso da quello della Società o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Società, o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari della Società.

In ipotesi di conflitto di interesse, i Destinatari dovranno informare senza indugio il proprio responsabile o referente aziendale, conformandosi alle decisioni che saranno assunte in proposito dalla Società.

La Società consapevole che un sano e corretto sistema di concorrenza contribuisca al migliore sviluppo della sua missione aziendale, osserva scrupolosamente le norme vigenti in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere e/o dall'incentivare comportamenti che possano integrare forme di concorrenza sleale.

3.1.5 Diligenza e professionalità

Tutte le attività della Società devono essere condotte con il massimo impegno, diligenza e professionalità in uno spirito di rispetto e collaborazione reciproca.

I Destinatari sono chiamati a svolgere le attività di loro spettanza con un impegno adeguato alle responsabilità ad essi affidate, tutelando l'immagine e la reputazione della Società.

3.1.6 Riservatezza

Laica assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dall'utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali.

Nella comunicazione a terzi di informazioni riservate, consentita solo per ragioni d'ufficio o professionali, è espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Nessun dipendente o collaboratore può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse.

La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire esclusivamente da parte di soggetti autorizzati ed in ogni caso in conformità alle disposizioni aziendali.

La Società applica e aggiorna costantemente politiche e procedure per la protezione delle informazioni. La riservatezza è garantita, inoltre, attraverso adeguate misure di protezione dei dati aziendali custoditi su supporto informatico.

3.1.7 Fiducia reciproca

Le Società favorisce, sia all'interno che al suo esterno, l'istaurazione di rapporti basati su una profonda fiducia reciproca e incoraggiano il personale a proporre le proprie idee per il miglioramento dei processi aziendali in un'ottica di lungo termine.

3.1.8 Impegno sociale

Le Società aspira a contribuire attivamente al benessere della comunità in cui opera, con l'impegno di operare attivamente per stabilire rapporti di buon vicinato e di promuovere i processi educativi e di formazione delle giovani risorse.

3.1.9 Concorrenza leale

Laica sostiene il principio dell'economia di mercato e per tale motivo si impegna ad esercitare una concorrenza leale e riconosce alle altre aziende lo stesso diritto.

In questo contesto la Società, consapevole che un sano e corretto sistema di concorrenza contribuisca al migliore sviluppo della sua missione aziendale, osserva scrupolosamente le norme vigenti in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere e/o dall'incentivare comportamenti che possano integrare forme di concorrenza sleale.

In particolare, Laica:

- stabilisce la propria politica commerciale in modo indipendente e non fissa alcun prezzo in accordo o collusione con i concorrenti;
- non ripartisce clienti, territori o mercati in accordo o in collusione con i concorrenti;
- instaura rapporti equi con i suoi clienti e fornitori, in conformità alle Leggi che regolano la concorrenza;
- ritiene che fusioni ed acquisizioni siano mezzi per migliorare l'efficienza, non per limitare la concorrenza;
- reputa che i pagamenti commerciali si basano sull'efficienza dei clienti e sui servizi forniti.

3.2 Correttezza e trasparenza delle informazioni societarie

Ogni azione, operazione o transazione deve essere correttamente registrata nel sistema di contabilità aziendale secondo i criteri indicati dalla legge e i principi contabili applicabili, e dovrà essere inoltre debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Ciascun dipendente e collaboratore opera, per quanto di sua competenza, affinché qualsiasi fatto relativo alla gestione della Società sia correttamente e tempestivamente registrato in contabilità.

Ciascuna registrazione contabile deve riflettere esattamente le risultanze della documentazione di supporto. Pertanto, sarà compito di ciascun dipendente e collaboratore a ciò deputato fare in modo che la documentazione di supporto sia facilmente reperibile e ordinata secondo criteri logici.

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti inoltre per quanto di loro competenza:

- a collaborare attivamente al corretto ed efficace funzionamento del sistema dei controlli interni;

- a custodire responsabilmente i beni aziendali, siano essi materiali o immateriali, strumentali all'attività svolta e a non farne un uso improprio.

3.3 Tutela della qualità e della sicurezza dei prodotti alimentari

La Società ritiene di primaria importanza la tutela della qualità e della sicurezza dei propri prodotti. Per tale motivo, diviene di fondamentale importanza il processo di approvvigionamento diretto dai produttori di materie prime alimentari (principalmente latte, caffè, cacao, cereali, frutta, zucchero e spezie). I benefici che Laica ottiene dal processo di approvvigionamento diretto dai produttori di materie prime alimentari sono i seguenti:

- maggiore comprensione delle esigenze di Laica in materia di qualità e sicurezza;
- valutazione obiettiva e trasparente della qualità delle materie prime;
- massima attenzione alle presunte aspettative qualitative dei consumatori.

In questo contesto Laica:

- è favorevole a meccanismi che contribuiscano ad assicurare un reddito più stabile gli agricoltori;
- appoggia l'adozione di nuove tecnologie e dei progressi acquisiti dalla scienza agricola, comprese le opportunità offerte dalla biotecnologia, una volta che il loro effetto positivo sulla sicurezza dei prodotti alimentari, sull'ambiente, sulle pratiche agricole e sull'efficienza produttiva sia scientificamente confermato ed accettato dai consumatori;
- riconosce l'importanza della biodiversità quale pilastro per gli sviluppi da attuare in futuro nel settore agricolo e nella scienza di vita e sostiene la sua conservazione come bene pubblico.

3.4 Rispetto e tutela dell'ambiente

La Società ritiene di primaria importanza la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, in considerazione dei diritti della comunità e delle generazioni future.

Si impegna pertanto a considerare nell'ambito della gestione operativa e delle iniziative di *business*, le imprescindibili esigenze di minimizzare l'impatto negativo che le proprie attività aziendali hanno sull'ambiente.

A tal fine, la Società, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, presta particolare attenzione ai seguenti principi:

- realizzazione di iniziative volte a promuovere il più possibile una maggiore responsabilità nei confronti dell'ambiente, nell'ottica del miglioramento continuo e attraverso l'utilizzo di criteri e tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale, di efficienza energetica e di uso sostenibile delle risorse con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto ambientale e gli sprechi;
- centralità dell'approccio precauzionale in materia ambientale;

- verifica dei progressi compiuti, controllo dei risultati e definizione delle azioni future da intraprendere;
- collaborazione con gli *stakeholder*, interni (es. dipendenti) ed esterni (es. le Istituzioni), per ottimizzare la gestione delle problematiche ambientali.

Questi aspetti, garantiscono il continuo miglioramento delle *performances* ambientali lungo tutta la filiera degli approvvigionamenti, dalla produzione e acquisto di materie prime, ai processi produttivi, al confezionamento, alla distribuzione, fino al consumo.

Inoltre, la Società riconosce l'assoluta necessità di creare una gestione responsabile delle risorse idriche e per tale motivo si impegna a raggiungere prestazioni ottimali nello svolgimento delle proprie attività produttive:

- senza compromettere la sicurezza e la qualità dei suoi prodotti, riducendo il più possibile l'impiego di acqua dolce e, laddove possibile, riutilizzando e riciclando l'acqua;
- sottoponendo l'acqua già utilizzata a particolari trattamenti al fine di restituirla all'ambiente, in conformità alla legislazione locale, ove esistente e, in caso contrario, applicando gli standard Laica.

Infine, il presente documento detta i principi, di seguito esposti, che tutti i dipendenti devono seguire in materia ambientale. In particolare, i dipendenti devono:

- rispettare scrupolosamente la normativa in materia ambientale;
- valutare i potenziali rischi e sviluppare adeguati programmi di prevenzione a tutela dell'ambiente;
- stabilire ed aggiornare procedure di emergenza, al fine di ridurre al minimo gli effetti degli impatti ambientali generati in condizioni di emergenza;
- svolgere gli adempimenti e la predisposizione della relativa documentazione nei confronti degli Enti della Pubblica Amministrazione preposti al controllo della normativa ambientale, nel rispetto delle normative vigenti, nazionali e/o comunitarie, con la massima diligenza e professionalità in modo da fornire informazioni chiare, accurate, complete, fedeli e veritiere evitando e comunque segnalando, nella forma e nei modi idonei, situazione di conflitto di interesse;
- diffondere ad ogni livello dell'organizzazione i principi del presente documento e sensibilizzare i propri fornitori affinché assicurino prodotti e servizi in linea con tali principi.

3.5 Tutela della proprietà industriale e intellettuale

Laica assicura, in attuazione del principio di osservanza delle leggi, il rispetto delle norme interne, comunitarie e internazionali poste a tutela della proprietà industriale e intellettuale.

I Destinatari promuovono il corretto uso, a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma, di marchi, segni distintivi e di tutte le opere dell'ingegno, compresi i programmi per elaboratore e le banche di dati, a tutela dei diritti patrimoniali e morali dell'autore.

All'uopo, è fatto divieto di realizzare qualunque condotta finalizzata, in generale, alla contraffazione, alterazione, duplicazione, riproduzione, in qualunque forma e senza diritto dell'opera altrui.

3.6 Rispetto della normativa antiriciclaggio

I Destinatari si impegnano a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di antiriciclaggio.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori non occasionali ed altri partner in relazioni d'affari, la Società ed i propri dipendenti e/o collaboratori dovranno assicurarsi circa l'affidabilità, l'integrità morale, la reputazione ed il buon nome della controparte.

I Destinatari, nell'ambito dei diversi rapporti instaurati con la Società, si impegnano a contrastare vicende connesse al riciclaggio di denaro proveniente da attività criminali o alla ricettazione di beni o altre utilità di provenienza illecita.

4. Rapporti interni

4.1 Risorse Umane e condizioni di lavoro

Coerentemente con quanto definito nell'ambito dei principi etici aziendali, la Società considera il proprio personale come il patrimonio più prezioso nella convinzione che il più rilevante fattore di successo di ogni impresa è garantito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un ambiente di lealtà e reciproca fiducia. Le risorse umane rappresentano per Laica un valore indispensabile e prezioso per la sua stessa esistenza e sviluppo futuro.

La Società riconosce quali principi imprescindibili della propria filosofia aziendale, il rispetto per il lavoro, il contributo professionale e l'impegno di ciascuno, il rispetto delle diverse opinioni, indipendentemente dall'anzianità ed esperienza, e la forza delle idee.

A tal riguardo, la Società assicura pari opportunità a qualsiasi livello dell'organizzazione, secondo criteri di merito e senza discriminazione alcuna. Anche in fase di assunzione e selezione, la Società rifiuta ogni forma di discriminazione e di vessazione fondata su razza e provenienza etnica, religione e ideologia, disabilità, sesso, identità sessuale ed età.

Ai dipendenti e collaboratori è, di contro, richiesto di impegnarsi e di agire lealmente assicurando le prestazioni dovute e gli impegni assunti nei confronti della Società.

Consapevole, inoltre, che la professionalità è un valore che si acquisisce con la pratica e l'esperienza e una formazione specifica, la Società riconosce il contributo determinante che tale processo riceve dai professionisti con maggiore anzianità lavorativa e promuove il trasferimento

delle loro conoscenze e del loro atteggiamento professionale al personale più giovane. Le competenze professionali dei dipendenti sono utilizzate e valorizzate attraverso la formazione e l'aggiornamento continuo.

La Società persegue la valorizzazione della professionalità, promuove le aspirazioni dei singoli, le aspettative di apprendimento, di crescita professionale e personale di ciascuno.

La politica aziendale in merito alla gestione delle risorse umane si basa sui seguenti principi:

- stabilire relazioni professionali fondate su fiducia, lealtà ed onestà;
- mantenere il rispetto dei valori, degli atteggiamenti e dei comportamenti umani fondamentali;
- rispettare la privacy dei collaboratori;
- osservare le normative in vigore sulla protezione dei dati personali ed adottare gli standard Laica in quei Paesi in cui non esista ancora una legislazione specifica;
- promuovere uno spirito di lealtà fra tutti i collaboratori ed applicare un certo numero di regole comuni;
- offrire opportunità di carriera basate sul merito, indipendentemente da razza, età, nazionalità, religione, sesso, invalidità, anzianità di servizio o appartenenza alle classi protette secondo la legislazione vigente. I criteri fondamentali per la promozione sono le competenze professionali, l'esperienza, la capacità e la volontà di applicare i Principi di gestione e Leadership in Laica;
- offrire salari e benefits competitivi. L'orario di lavoro, i salari ed il pagamento del lavoro straordinario sono conformi alle leggi vigenti e competitivi se paragonati a quelli offerti da altre società analoghe;
- trattare ogni dipendente con rispetto e dignità e non tollerare alcuna forma di mobbing, molestia o abuso;

4.2 Diritti umani

Laica rispetta i diritti umani e le libertà fondamentali riconosciuti a livello internazionale secondo i principi dettati dalle Organizzazioni Internazionali, e, in particolare, secondo quanto previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata nel 1948 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

In tale contesto, Laica sostiene e rispetta la protezione dei diritti umani garantiti a livello internazionale nell'ambito della sua sfera d'influenza, e garantisce che le sue strutture non siano complici di abusi dei diritti umani.

4.3 Lavoro Minorile

Laica si oppone a qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro minorile.

Laica ritiene che lo sviluppo di qualunque politica relativa a questo tema debba prendere in considerazione la condizione sociale e giuridica dei singoli Paesi. Tutte le azioni finalizzate ad eliminare il lavoro minorile devono essere guidate dal rispetto degli interessi del minore, perché politiche o misure commerciali avventate possono peggiorare le sue condizioni.

In tale contesto, Laica:

- è contro qualsiasi forma di sfruttamento dei bambini. La Società non dà lavoro ai bambini prima che abbiano completato il loro iter formativo obbligatorio, come stabilito dalle autorità preposte.
- Laica si aspetta dai propri fornitori industriali e partner commerciali l'applicazione di politiche che abbiano gli stessi standard dei propri Principi Aziendali e si riserva la facoltà di verificarne l'osservanza.

Infine, Laica difende il più ampio principio dell'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e coercitivo.

4.4 Discriminazione e molestie

La Società tutela e promuove il valore supremo della persona umana che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, credenze religiose.

La Società si impegna, altresì, a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. In particolare, l'autorità non dovrà mai trasformarsi in esercizio del potere lesivo della dignità ed autonomia dei dipendenti e collaboratori in senso lato. Le scelte di organizzazione del lavoro dovranno salvaguardare il valore dei dipendenti e dei collaboratori.

Non sono in alcun modo tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

La Società non tollera alcuna condotta discriminatoria in materia di assunzione e di occupazione, né alcuna forma di molestia e/o di offesa personale o sessuale e si impegna, dunque, a fornire un ambiente di lavoro che escluda qualsiasi forma di discriminazione e di molestia relativa alla razza, al sesso, alla religione, alla nazionalità, all'età, alle tendenze sessuali, all'invalidità o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro.

4.5 Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Laica garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e assicura ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto della normativa antinfortunistica e di salute e di igiene sul lavoro vigente.

Promuove fermamente la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte, richiedendo a tutti, ad ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi del sistema di sicurezza predisposto e di tutte le procedure aziendali che ne formano parte integrante.

In quest'ottica, ogni dipendente, collaboratore e qualunque altro soggetto che a vario titolo presti attività lavorative presso gli uffici e lo stabilimento della Società è chiamato a concorrere personalmente al mantenimento della sicurezza e della qualità dell'ambiente di lavoro in cui opera, attenendosi scrupolosamente al sistema di sicurezza predisposto e a tutte le procedure aziendali che ne fanno parte.

Laica si impegna:

- a garantire la formazione e informazione di tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa negli uffici e nello stabilimento della Società, sui rischi connessi alla sicurezza cui gli stessi si trovano di volta in volta esposti, assicurando loro i mezzi e i Dispositivi di Protezione Individuale richiesti dalla normativa vigente in relazione alla tipologia di attività svolta;
- a riesaminare periodicamente ed a monitorare continuamente le prestazioni e l'efficienza del proprio sistema posto a presidio dei rischi connessi alla sicurezza, per mantenere luoghi di lavoro sicuri a tutela dell'integrità del proprio personale, e per raggiungere gli obiettivi di continuo miglioramento prefissati dalla Società in materia di sicurezza, salute e ambiente.

4.6 Tutela dei beni e delle risorse aziendali

I beni e le risorse aziendali a cui tutti i dipendenti, ad ogni livello, hanno accesso o che sono in loro custodia devono essere utilizzati in modo efficiente e con modalità idonee a proteggerne il valore ed esclusivamente al fine di realizzare gli obiettivi e le finalità aziendali. Inoltre, tutti i dipendenti sono responsabili della protezione di tali beni e risorse contro perdita, furto e utilizzo o smaltimento non autorizzati. È vietato ogni utilizzo di detti beni e risorse che possa essere in contrasto con gli interessi della Società o che possa essere dettato da motivi professionali estranei al rapporto di lavoro.

5. Rapporti con i terzi

Laica è particolarmente attenta a sviluppare un rapporto di fiducia con tutti i possibili interlocutori, ovverosia individui, gruppi o Istituzioni il cui apporto è necessario per perseguire la propria

missione aziendale, nonché con i collaboratori, i partner commerciali, i fornitori, le Istituzioni Pubbliche, il mercato, le organizzazioni politiche, sindacali e sociali, i cui interessi possono essere, direttamente o indirettamente, influenzati dalle attività della Società.

Nello svolgimento delle proprie attività, la Società si uniforma ai principi di lealtà e correttezza, richiedendo a tutti coloro che operano per suo conto comportamenti onesti, trasparenti e conformi alle leggi in ogni rapporto che essi intrattengano, non tollerando condotte corruttive e/o collusive, né favoritismi non dovuti.

E' fatto divieto assoluto ai dipendenti e collaboratori di dare, offrire, accettare o ricevere omaggi, benefici e/o qualsiasi altra utilità, personale e non, nell'ambito delle attività svolte per la Società, fatta salva la concessione di omaggi di modico valore in occasione di eventi (es. in occasione di visite in azienda di scolaresche), delle festività natalizie o pasquali, o di altre iniziative poste in essere da parte della Società nella propria strategia commerciali, di marketing e di comunicazione,

La gestione degli omaggi da parte dei dipendenti della Società deve essere limitata alle casistiche previste e non deve in alcun modo ingenerare anche solo il sospetto di aver agito nell'interesse e per conto della Società.

5.1 Rapporti con i consumatori

Soddisfare i bisogni dei Consumatori: l'obiettivo di Laica è creare valore in modo sostenibile a lungo termine, andando incontro alle attese dei consumatori nell'area della nutrizione, del benessere e di una qualità affidabile.

Laica è un'azienda rivolta al consumatore, e confeziona su misura i propri prodotti secondo i gusti e i desideri "locali" di tutti i Paesi in cui è presente. La Società si impegna ad ascoltare i consumatori, ed interagisce ogni anno con centinaia di migliaia di acquirenti attraverso i numeri verdi, siti web ed altri mezzi di comunicazione. Inoltre, Laica si impegna ad andare incontro alle preferenze dei consumatori, e svolge estese prove dei prodotti con i consumatori, in modo da assicurare che essi preferiscano i propri prodotti rispetto a quelli della concorrenza.

Laica è consapevole del proprio ruolo e responsabilità nella comunicazione ai consumatori, soprattutto quando può influenzare la scelta di una dieta ed uno stile di vita sani. La Società è particolarmente sensibile alla necessità di aiutare i bambini a sviluppare abitudini alimentari sane.

La Comunicazione di Laica ai consumatori è basata sui seguenti Principi Fondamentali:

- Laica mostra moderazione nel consumo di cibo e non incoraggia un'alimentazione eccessiva. Ciò è particolarmente importante quando sono coinvolti i bambini.
- Ove possibile, la Società dovrebbe mostrare i bambini in attività salutari ed energetiche ed evitare la rappresentazione di uno stile di vita passivo in combinazione con modelli

alimentari poco sani.

- La pubblicità non deve suggerire la sostituzione dei pasti con cibi gratificanti o snack, né incoraggiare un'assunzione eccessiva di spuntini.
- Laica è impegnata a fare pubblicità per i bambini in modo tale da non compromettere l'autorità, la responsabilità o il giudizio dei genitori o tutori. Essa non deve incoraggiare la capacità, propria dei bambini, di insistere con i genitori per convincerli ad acquistare prodotti.
- La pubblicità di Laica per i bambini non deve ritrarli in situazioni pericolose né incoraggiarli ad accettare inviti da sconosciuti.
- Laica deve comunicare i benefici dei prodotti per la salute che deve avere un solido fondamento nutrizionale.
- La comunicazione non dovrebbe fare uso di violenza, cattive maniere o frasi oscene. Il suo contenuto deve riflettere buon gusto in un determinato Paese o cultura. Essa non deve ritrarre attitudini che risultino discriminatorie o offensive nei confronti di gruppi religiosi, etnici, politici, culturali o sociali.
- Le comunicazioni non devono mostrare o incoraggiare il consumo dei propri prodotti in una maniera che possa essere ritenuta pericolosa.
- Per quanto riguarda la collocazione della pubblicità, è contro i principi di Laica sponsorizzare programmi televisivi e radiofonici o riviste la cui strategia per attrarre spettatori o lettori sia basata sullo sfruttamento della violenza, del sesso, o incoraggi un comportamento offensivo nei confronti degli altri.
- Laica nei propri messaggi comunicativi al consumatore non deve ritrarre i prodotti della concorrenza in maniera imprecisa o denigratoria.

5.2 Rapporti con i *partner* commerciali

In linea con i valori fondamentali di cui è portatrice e consapevole del fatto che ciascun partner commerciale ha esigenze ed aspettative diverse e che ciascuno rappresenta, comunque, una opportunità di crescita, la Società impronta i rapporti con tutti i partner commerciali, ai principi di integrità, onestà, lealtà, correttezza, rispetto e fiducia reciproca, oltre che professionalità, indipendenza ed equità.

In tutte le transazioni commerciali internazionali poste in essere dalla Società si seguono le norme internazionali al fine di prevenire, nello svolgimento delle proprie attività commerciali, i reati di estorsione e corruzione. La Società si impegna altresì a rispettare le Raccomandazioni dell'Organizzazione di Cooperazione e Sviluppo Economico (CSE) e la Convenzione dell'OCSE ai fini di prevenire i reati di corruzione,

5.3 Rapporti con i fornitori

Analogamente, la Società gestisce i rapporti con i fornitori perseguendo i principi di lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi.

L'impegno totale per la soddisfazione del cliente e per il miglioramento continuo della qualità è condiviso da Laica con tutti i suoi fornitori. L'intento della Società è acquistare da fornitori affidabili che si dimostrino disposti ad adottare gli standard qualitativi della medesima. In particolare, i fornitori principali con i quali Laica ha un rapporto sono sottoposti ad *audit* periodici, al fine di garantire che siano conformi ai Principi Aziendali di Laica, o che stiano lavorando attivamente per conformarsi agli stessi.

Inoltre, la Società è intenzionata ad acquistare da fornitori che costantemente soddisfano i tempi di consegna, valore, qualità del servizio e attitudine alla prevenzione.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità delle materie prime fornite, sul prezzo e sulle garanzie fornite.

La Società, nei rapporti con i propri fornitori, osserva i seguenti principi:

- la Società non pratica né approva alcuna forma di "reciprocità" con i fornitori: i beni/servizi che Laica ricerca, sono prescelti ed acquistati esclusivamente sulla base del loro valore in termini di prezzo e qualità;
- qualsiasi trattativa con un fornitore, attuale o potenziale, deve riguardare esclusivamente i beni e i servizi oggetto di negoziazione con il fornitore;
- il personale preposto all'acquisto di beni e servizi, non deve assecondare alcuna forma di pressione, da parte dei fornitori, per la donazione di materiali, prodotti e/o somme di denaro in favore di associazioni di carità/solidarietà o simili.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i fornitori, attuali e potenziali, deve svolgersi nel rispetto delle direttive della Società in tema di conflitto di interessi e di gestione degli affari.

5.4 Rapporti con le Istituzioni Pubbliche

I rapporti con le Istituzioni pubbliche, nazionali, comunitarie e/o internazionali, nonché con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni, di Pubbliche Istituzioni devono improntarsi al più rigoroso rispetto delle disposizioni legislative vigenti; tali rapporti sono rimessi esclusivamente ai soggetti a ciò autorizzati in base alle correnti deleghe e procure conferite dall'organo amministrativo della Società. La Società impronta i propri rapporti con l'Autorità Giudiziaria e le Autorità Pubbliche in genere ai principi di correttezza, completezza e veridicità.

5.5 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con pubblici ufficiali e con soggetti pubblici e/o privati che erogano servizi pubblici (di seguito genericamente la Pubblica Amministrazione) e, in ogni caso qualsiasi rapporto di carattere pubblicistico, devono sempre ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili, ai principi di trasparenza, onestà e correttezza, e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società.

La gestione di rapporti con la Pubblica Amministrazione o di rapporti aventi comunque carattere pubblicistico, sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte e autorizzate.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Società non deve influenzare impropriamente le decisioni delle Amministrazioni interessate, in particolare dei funzionari che trattano o decidono per conto delle stesse.

Nel corso di una trattativa o di un rapporto d'affari, anche commerciale, con la Pubblica Amministrazione, in Italia o in altri Paesi, la Società si astiene dai comportamenti contrari ai principi sopra enunciati, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- offrire o concedere opportunità di lavoro e/o vantaggi commerciali al personale della Pubblica Amministrazione, coinvolto nella trattativa o nel rapporto, o ai relativi familiari;
- offrire o ricevere omaggi o altre utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore;
- fornire informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti dalla Pubblica Amministrazione.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in Italia e all'estero, non è consentito ai rappresentanti e/o dipendenti della Società corrispondere, né offrire, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità di qualsiasi genere ed entità, siano essi pubblici ufficiali, rappresentanti di governo, pubblici dipendenti o privati, per compensarli o ripagarli di un atto del loro ufficio, né per conseguire o ritardare l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

5.6 Gestione dei rapporti con le Autorità Amministrative Indipendenti

Laica si impegna ad osservare scrupolosamente le regole dettate dalle Autorità Pubbliche di Vigilanza (es. Garante per la Protezione dei Dati Personali, etc.) per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività.

I Destinatari si impegnano ad ottemperare ad ogni richiesta eventualmente proveniente dalle Autorità Amministrative Indipendenti nell'esercizio delle relative funzioni ed a fornire piena collaborazione nel corso delle procedure istruttorie.

Per garantire la massima trasparenza, la Società si impegna a non trovarsi con funzionari/dipendenti di Autorità Amministrative Indipendenti o loro familiari in situazioni di conflitto di interessi.

Nei rapporti con dette autorità, non è ammessa alcuna forma di regali che sia, comunque, rivolta

ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di ciascuna delle attività in qualsiasi modo collegabili alla Società. Tale norma concerne sia i regali promessi o offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio.

5.7 Rapporti con le organizzazioni sindacali e sociali

Laica contribuisce al benessere economico e alla crescita della comunità in cui opera. A tal fine, si uniforma, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto delle comunità locali e nazionali, favorendo il dialogo con le associazioni sindacali o di altra natura.

La Società favorisce e sostiene iniziative sociali (quali ad esempio iniziative con le scuole locali), eventualmente anche per il tramite di erogazione di contributi a favore di fondazioni, istituzioni, organizzazioni o enti dediti allo svolgimento di attività sociali, culturali e, più in generale, orientate al miglioramento delle condizioni di vita e alla diffusione di una cultura di pace e di solidarietà. Il processo di erogazione di tali contributi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni normative vigenti ed essere correttamente e adeguatamente documentato.

La Società non promuove né intrattiene alcun genere di rapporto con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguano, direttamente o indirettamente, finalità penalmente illecite o, comunque, vietate dalla legge.

La Società condanna, inoltre, qualunque forma di partecipazione dei Destinatari ad associazioni i cui fini siano vietati dalla legge e contrari all'ordine pubblico e ripudiano qualsiasi comportamento diretto anche solo ad agevolare l'attività o il programma di organizzazioni strumentali alla commissione di reati, pure se tali condotte di agevolazione siano necessarie per conseguire un'utilità.

Conformemente alle leggi locali, ogni dipendente è libero di essere rappresentato da un sindacato o da altre organizzazioni rappresentative.

5.8 Gestione dei rapporti con altri interlocutori

Le relazioni della Società con enti privati e pubblici, quali le ONLUS ed altri enti *no-profit*, le comunità locali, le autorità competenti, devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di Laica.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti, di qualsiasi genere, con gli enti privati, sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte ed al personale a ciò autorizzato.

5.9 Comunicazioni all'esterno

Ogni comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società o altri soggetti con i quali la stessa si relaziona deve avvenire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle pratiche di condotta professionale vigenti. È, in ogni caso, vietata:

- la divulgazione, anche attraverso il proprio sito internet, di notizie false o tendenziose inerenti alla Società o ad altri soggetti con i quali Laica si relaziona nello svolgimento delle proprie attività;
- ogni forma di pressione volta all'acquisizione di atteggiamenti di favore da parte degli organi di comunicazione/informazione al pubblico.

I contenuti dell'informazione relativa ai prodotti devono essere sempre documentati o documentabili. Non sono ammesse le affermazioni esagerate, le asserzioni universali e iperboliche, ed i confronti non dimostrabili e privi di una evidente base oggettiva.

6. Disposizioni Finali

6.1 Rispetto delle norme anticorruzione

Laica promuove e richiede ai Destinatari del presente Codice Etico il rispetto dei principi e delle norme anticorruzione.

È proibita la corruzione in tutte le sue forme ed è promosso il pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza, imparzialità, legalità.

In particolare, la Società richiede ai Destinatari del presente Codice Etico di partecipare in modo attivo alla lotta contro ogni forma di corruzione e di astenersi dallo svolgere attività o dall'adottare comportamenti incompatibili con gli obblighi connessi al rapporto intrattenuto con la Società per cui operano.

È fatto inoltre divieto di offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità ad un soggetto terzo (privato o pubblico) con l'obiettivo di:

- indurre il terzo a svolgere qualsiasi funzione o atto in maniera impropria o contraria ai doveri del proprio ufficio (o ricompensarlo per averla svolta);
- assicurarsi indebitamente o mantenere un business o un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa, in violazione delle leggi applicabili.

6.2 Diffusione del Codice Etico

La Società si impegna, anche attraverso esposizione in bacheche accessibili a tutto il personale e pubblicazione su tutti gli altri canali di comunicazione e disposizione della Società, alla massima diffusione del Codice Etico ed a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni che dovessero verificarsi, e in ogni caso conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti di lavoro.

6.3 Violazioni e conseguenze sanzionatorie

Tutti i dipendenti e collaboratori, nel caso in cui vengano a conoscenza di presunte violazioni del presente Codice Etico o di comportamenti non conformi alle regole di condotta adottate, devono informarne senza indugio il referente aziendale e/o gli Organismi appositamente istituiti in base alla normativa vigente. Detti organi procederanno, infatti, alla verifica della fondatezza delle presunte violazioni, sentendo, se del caso, la persona che ha effettuato la segnalazione e/o il presunto autore.

L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 cod. civ. L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare, in conformità alle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e della contrattazione collettiva applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

6.4 Approvazione del Codice Etico e relative modifiche

Il presente Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti dello stesso saranno approvati dal medesimo organo e prontamente comunicati ai Destinatari.

Consiglio di Amministrazione, 30/05/18